

REPORT

DELLE AREE PROTETTE DI REGIONE LOMBARDIA



Regione
Lombardia

Oggetto: ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI ITALIANI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DEL 30% E 10% DI AREE PROTETTE A TERRA E A MARE – STRATEGIA EUROPEA PER LA BIODIVERSITÀ AL 2030

Il 20 maggio 2020 la Commissione Europea ha adottato la Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 (SEB 2030) che tra i suoi obiettivi prevede di raggiungere il:

- 30% di territorio (terrestre e marino) coperto da aree protette;
- 10% di territorio (terrestre e marino) coperto da aree rigorosamente protette;

obiettivi che sono previsti anche dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 (SNB2030), in corso di definizione. [...]

Target 30% di aree protette.

Il documento europeo di indirizzo specifica che, per poter essere conteggiate nel 30%, le aree protette devono rispondere ai seguenti requisiti:

- devono essere istituite in base ad un atto giuridico o amministrativo nazionale o internazionale da un accordo contrattuale che garantisca una protezione giuridica a lungo termine;
- devono essere chiaramente identificati i valori naturali da proteggere;
- devono essere chiaramente identificati obiettivi e misure di conservazione;
- deve essere attuata una gestione e un monitoraggio efficaci della biodiversità presente nel sito.

Si tratta pertanto di un obiettivo non solo quantitativo ma anche qualitativo: per poter essere conteggiate tutte le aree dovranno essere effettivamente ed efficacemente gestite.

A condizione che rispondano ai requisiti di cui sopra, potranno rientrare nel 30%:

- 1) i siti Natura 2000,
- 2) le aree protette designate a livello nazionale e regionale,
- 3) le OECM (Other Effective area-based Conservation Measures) ovvero quelle aree definite dalla CBD come “un'area geograficamente definita diversa da un'area protetta, la quale è governata e gestita in modo da conseguire risultati positivi e duraturi a lungo termine per la conservazione in situ della biodiversità, con funzioni e servizi ecosistemici associati e, ove applicabile, valori culturali, spirituali, socioeconomici e altri valori locali rilevanti”.

Target 10% di aree rigorosamente protette

La SEB 2030, come ricordato in premessa, prevede che un terzo della superficie coperta dalle aree protette di cui sopra vengano sottoposte ad un regime di protezione rigorosa. Ciò potrà riguardare sia le aree protette nazionali che quelle regionali.

Il documento europeo di indirizzo “Criteria and guidance for protected areas designations” fornisce la seguente definizione di protezione rigorosa:

“Le aree rigorosamente protette sono aree completamente e legalmente protette designate per conservare e/o ripristinare l'integrità delle aree naturali ricche di biodiversità con la loro struttura ecologica sottostante e sostenere i processi ambientali naturali. I processi naturali sono quindi lasciati essenzialmente inalterati dalle pressioni e dalle minacce alla struttura ecologica complessiva e al funzionamento dell'area, indipendentemente dal fatto che tali pressioni e minacce si trovino all'interno o all'esterno dell'area rigorosamente protetta”. [...]

REPORT DELLE AREE PROTETTE DI REGIONE LOMBARDIA

A) AREE PROTETTE NAZIONALI

LEGGE 6 dicembre 1991, n. 394 Legge quadro sulle aree protette.


ART. 2- CLASSIFICAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE

1. **I parchi nazionali** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

2. **I parchi naturali regionali** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

3. **Le riserve naturali** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati.

4. Con riferimento all'ambiente marino, si distinguono le aree protette come definite ai sensi del protocollo di Ginevra relativo alle aree del Mediterraneo particolarmente protette di cui alla legge 5 marzo 1985, n. 127, e quelle definite ai sensi della legge 31 dicembre 1982, n. 979. [...]

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	
	
Superficie totale	59.741 ha

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.



n.3 RISERVE NATURALI NAZIONALI



Superficie totale

3.310 ha

AREE PROTETTE NAZIONALI¹



Superficie totale

59.988 ha

¹ Superficie calcolata al netto delle sovrapposizioni

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

B) AREE PROTETTE REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 novembre 1983, N. 86

Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale

REGIMI DI TUTELA DELLE AREE PROTETTE - ART. 1 LR 86/83

1. Ai fini della conservazione, del recupero e della valorizzazione dei beni naturali e ambientali del territorio della Lombardia, tenuto conto degli interessi locali in materia di sviluppo economico e sociale, in attuazione dei principi costituzionali e statutari, la regione, anche in collaborazione con gli enti locali e coordinandone gli interventi definisce con la presente legge il piano generale delle aree regionali protette di interesse naturale ed ambientale; le aree protette individuate dal piano sono assoggettate ai seguenti regimi di tutela:

a) parchi naturali, intesi quali zone aventi le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), caratterizzate da un elevato grado di naturalità e comunque destinate a funzioni prevalentemente di conservazione e ripristino dei caratteri naturali; a tali aree si applica la disciplina di cui al titolo III della legge 394/91 e al capo II della presente legge;

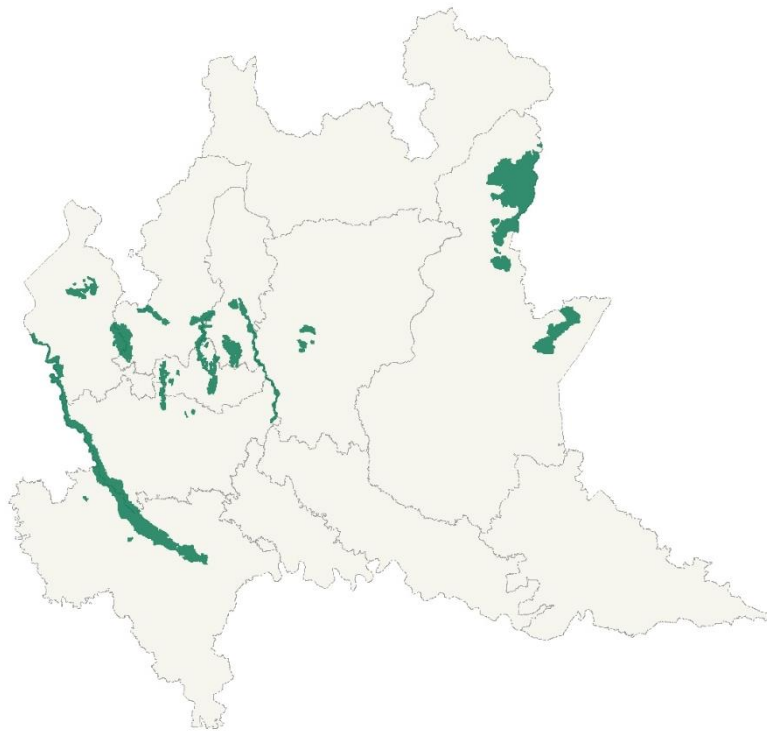
b) parchi regionali, intesi quali zone che, costituendo generale riferimento per la comunità lombarda, sono organizzate in modo unitario, con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell'ambiente e di uso culturale e ricreativo, nonché con riguardo allo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti;

c) riserve naturali, intese quali zone specificamente destinate alla conservazione della natura in tutte le manifestazioni che concorrono al mantenimento dei relativi ecosistemi;

d) monumenti naturali, intesi quali singoli elementi o piccole superfici dell'ambiente naturale di particolare pregio naturalistico e scientifico, che devono essere conservati nella loro integrità [...]



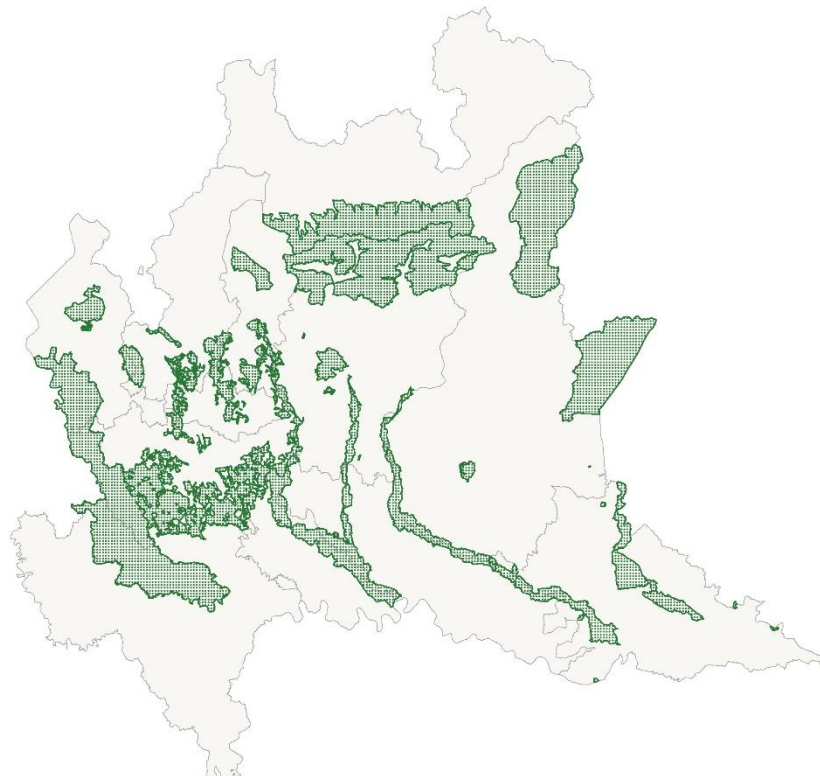
n. 14 PARCHI NATURALI



Superficie totale

65.030 ha

n. 24 PARCHI REGIONALI



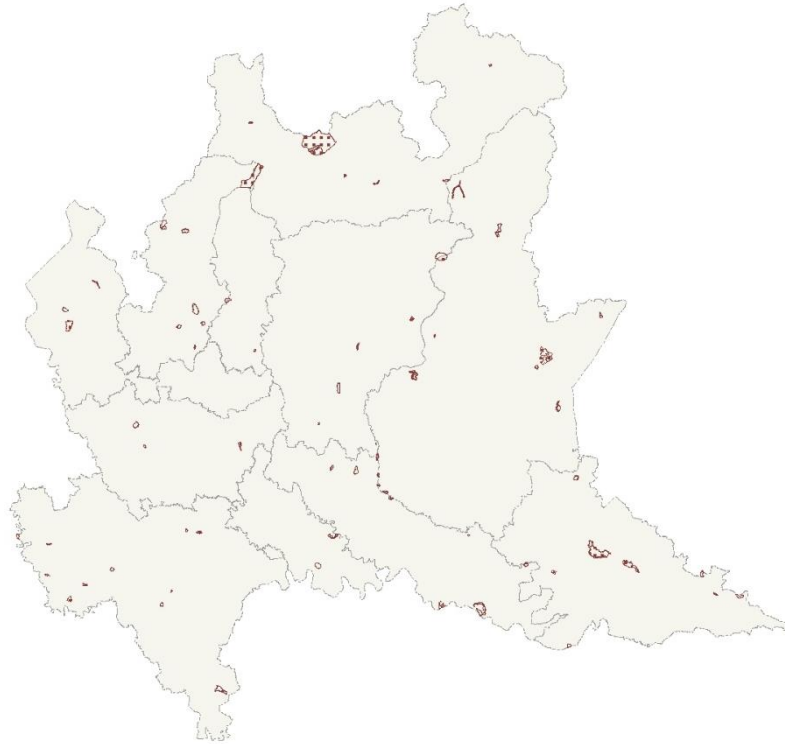
Superficie totale

472.306 ha

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.



n. 74 RISERVE NATURALI



Superficie totale

16.715 ha

n. 34 MONUMENTI NATURALI



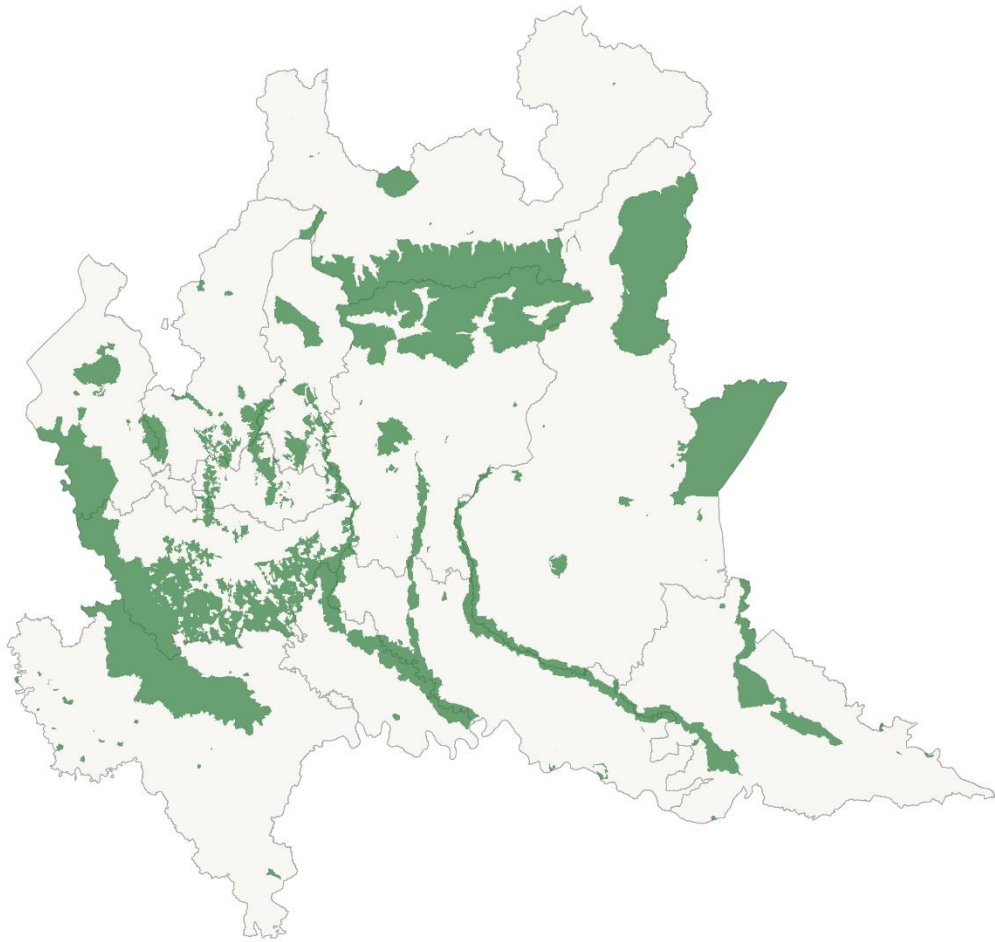
Superficie totale

1.541ha

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.



AREE PROTETTE REGIONALI ²



Superficie totale

486.807 ha

² Superficie calcolata al netto delle sovrapposizioni

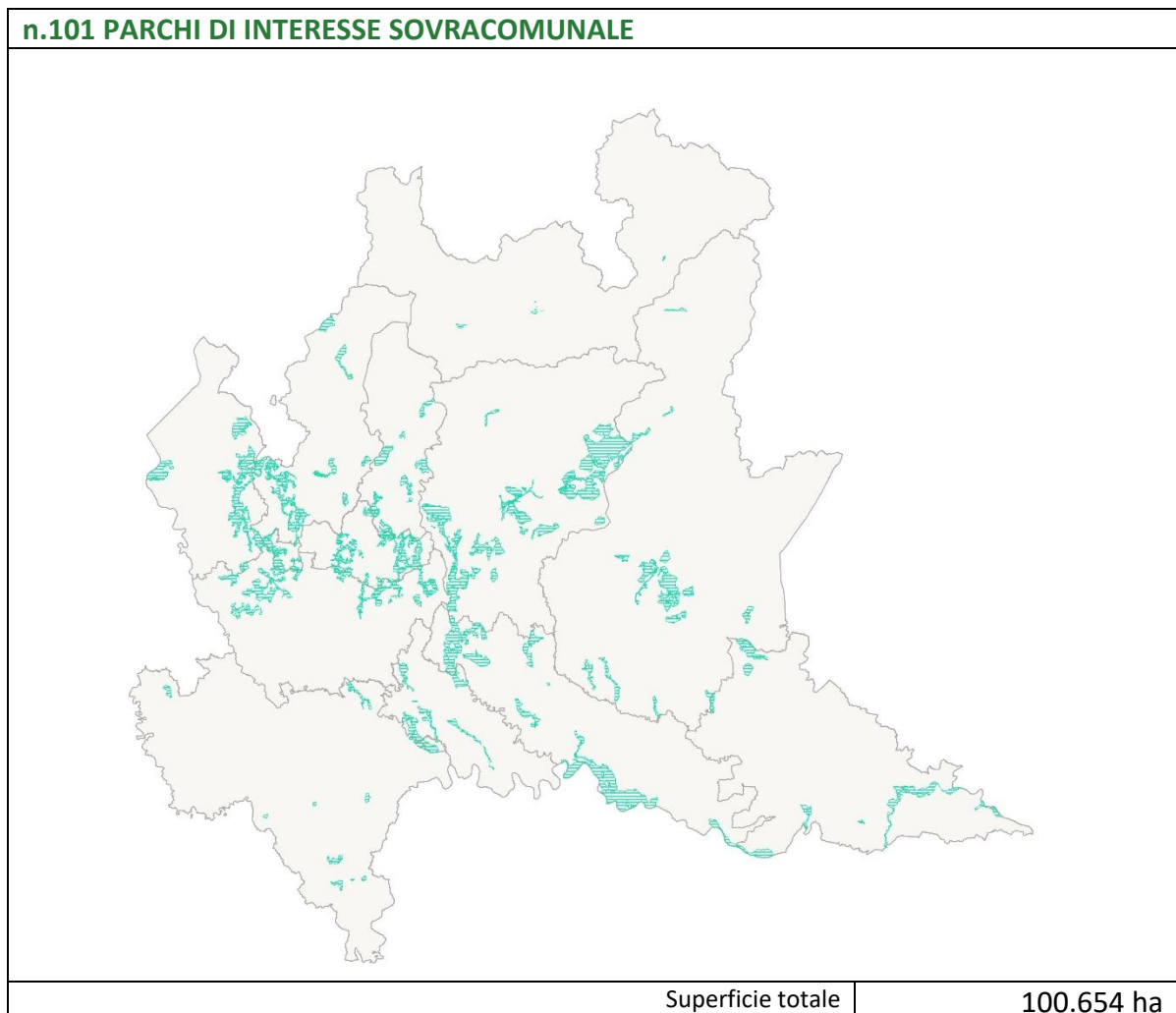
I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

C) PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

ART. 34 LR n. 86/83

1. I parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) sono aree comprendenti strutture naturali ed eventualmente aree verdi periurbane, anche in connessione con parchi regionali, riserve e monumenti naturali, di interesse sovracomunale per il loro valore naturale, paesistico e storico-culturale, anche in relazione alla posizione e al potenziale di sviluppo in contesti paesisticamente impoveriti, urbanizzati o degradati. I PLIS non possono essere individuati all'interno dei parchi naturali o regionali e delle riserve naturali.

2. I PLIS sono finalizzati alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse territoriali e ambientali, che necessitano di forme di gestione e tutela di tipo sovracomunale e sono orientati al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali e seminaturali tradizionali. [...]

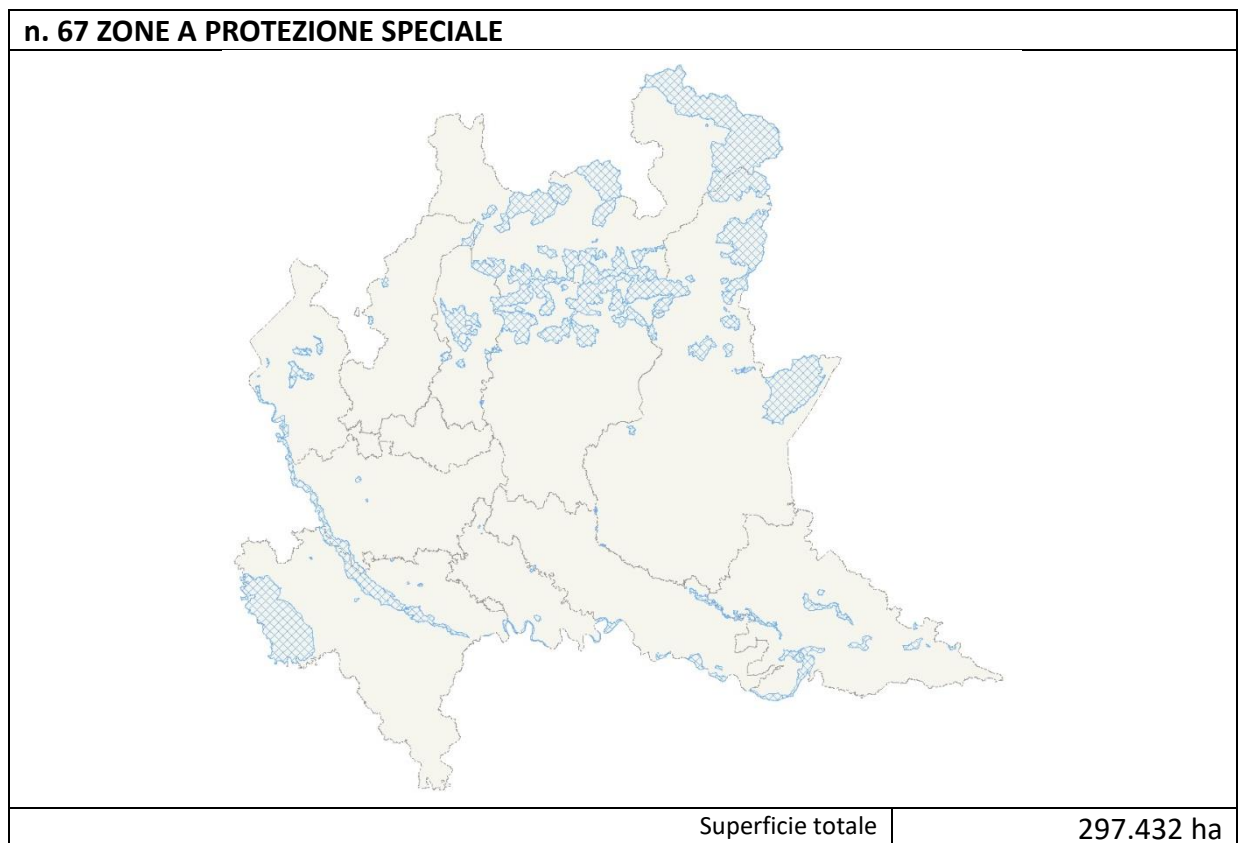


I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

D) SITI RETE NATURA 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

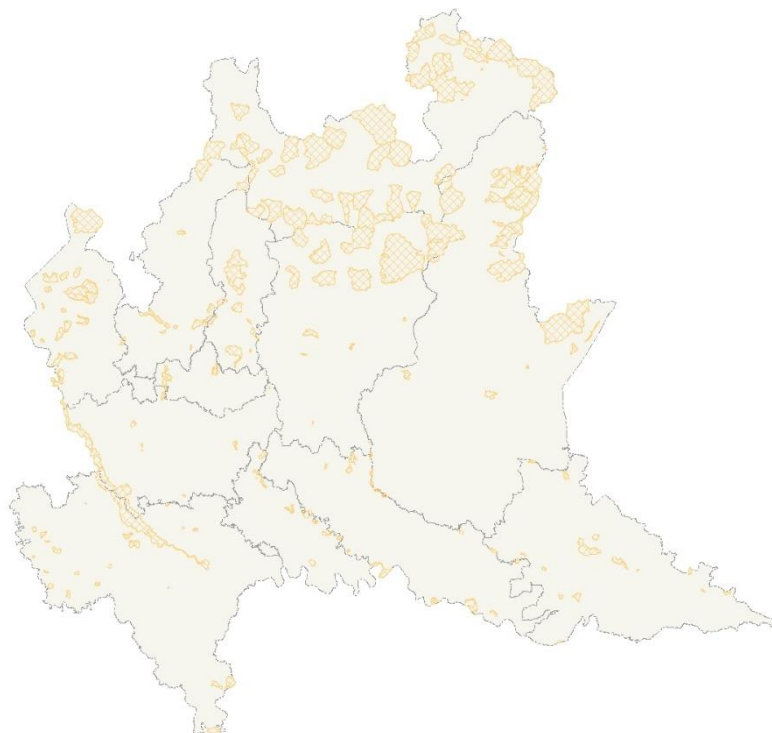
La rete Natura 2000 è costituita dai **Siti di Interesse Comunitario (SIC)**, identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)**, e comprende anche le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.



I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.



n. 197 ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE E SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA



Superficie totale

225.808 ha

SITI RETE NATURA 2000³



Superficie totale

373.549 ha

³ Superficie calcolata al netto delle sovrapposizioni

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

Tabella riepilogativa

SUPERFICIE LOMBARDIA (sL)

2.386.814 ha

A) AREE PROTETTE NAZIONALI

	Superficie (ha)	Incidenza (ha/sL)
PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	59.741	2,5%
RISERVE NATURALI NAZIONALI	3.310	0,14%
TOTALE AL NETTO DELLE SOVRAPPOSIZIONI	59.988	2,51%

B) AREE PROTETTE REGIONALI

	Superficie (ha)	Incidenza (ha/sL)
PARCHI NATURALI	65.030	2,72%
PARCHI REGIONALI	472.306	19,79%
RISERVE NATURALI REGIONALI	16.715	0,70%
MONUMENTI NATURALI	1.541	0,06%
TOTALE AL NETTO DELLE SOVRAPPOSIZIONI	486.807	20,40%

C) PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

	Superficie (ha)	Incidenza (ha/sL)
PARCHI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE	100.654	4,22%

D) SITI RETE NATURA 2000

	Superficie (ha)	Incidenza (ha/sL)
ZPS	297.432	12,46%
ZSC E SIC	225.807	9,46%
TOTALE AL NETTO DELLE SOVRAPPOSIZIONI	373.549	15,65%

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

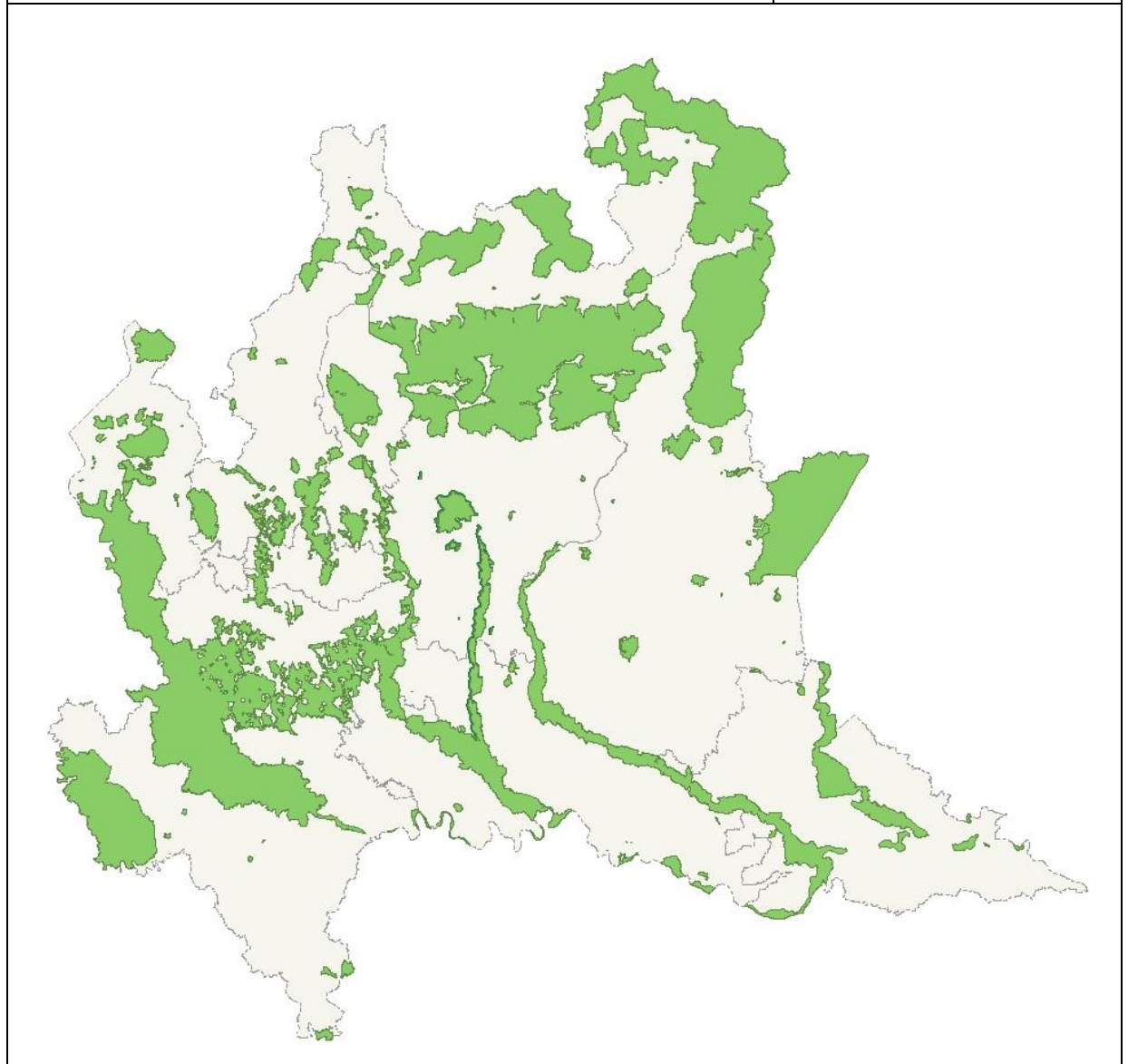


_TARGET DEL 30% di aree protette

SCENARIO IPOTETICO n.1

Superficie (ha)

A) AREE PROTETTE NAZIONALI	59.988
B) AREE PROTETTE REGIONALI	486.807
D)SITI RETE NATURA 2000	373.549



Superficie
(ha) Incidenza
(ha/SI)

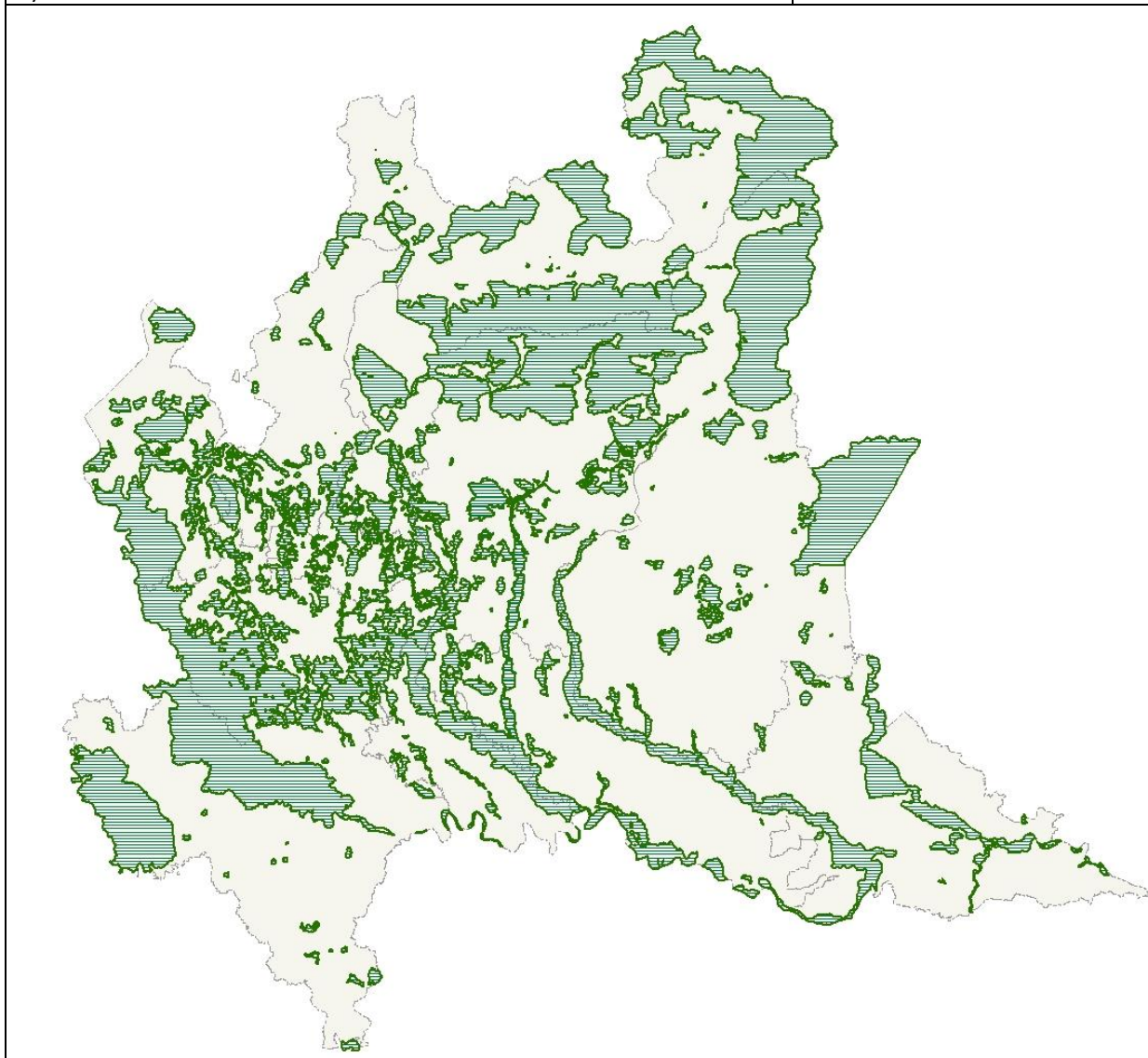
TOTALE AL NETTO DELLE SOVRAPPOSIZIONI	676.859	28,36%
--	----------------	---------------

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

SCENARIO IPOTETICO n.2

ha

A) AREE PROTETTE NAZIONALI	59.988
B) AREE PROTETTE REGIONALI	486.807
C) PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE	100.654
D)SITI RETE NATURA 2000	373.549



Superficie
(ha)

Incidenza
(ha/SI)

TOTALE AL NETTO DELLE SOVRAPPOSIZIONI	773.207	32,39%
---------------------------------------	---------	---------------

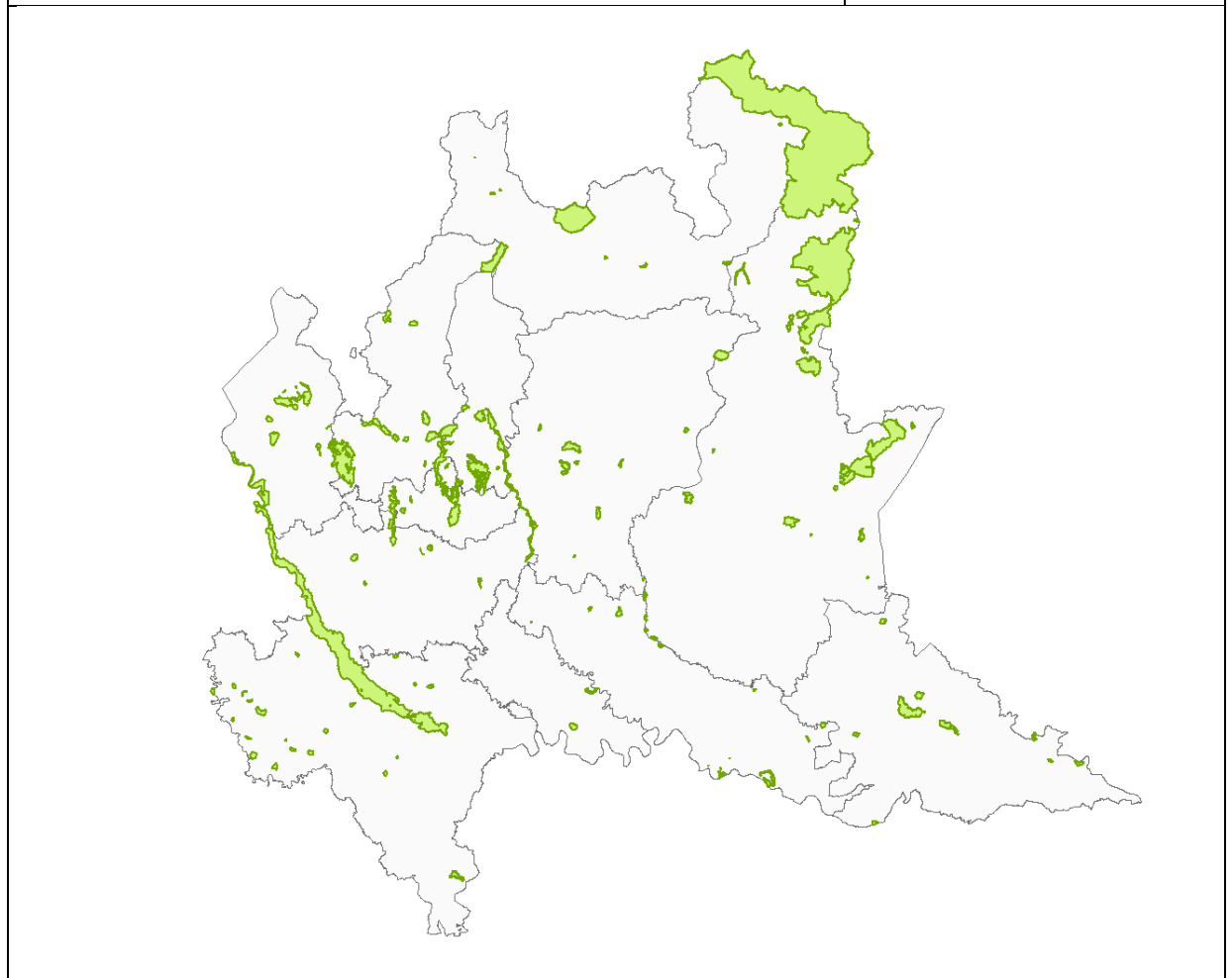
I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

TARGET DEL 10% di aree rigorosamente protette

SCENARIO IPOTETICO

ha

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	59.741
RISERVE NATURALI NAZIONALI	3.310
PARCHI NATURALI	65.030
RISERVE NATURALI REGIONALI	16.715
MONUMENTI NATURALI	1.541



Superficie
(ha)

Incidenza
(ha/SI)

TOTALE AL NETTO DELLE SOVRAPPOSIZIONI	143.120	6,00%
---------------------------------------	---------	--------------

I dati riportati, riguardanti le aree protette, sono stati estrapolati dai dati ufficiali del Geoportale di Regione Lombardia alla data in cui viene rilasciato il documento.

PRIME CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE DELLA LOMBARDIA IN RELAZIONE ALL'ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DEL 30% E 10 % DI AREE PROTETTE

La ricognizione della situazione attuale del territorio di Regione Lombardia rispetto alle superfici tutelate, nelle varie forme e tipologie e con diversi gradi di tutela, restituisce un quadro generale di grande attenzione rispetto ai temi della conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale lombardo.

L'articolazione delle forme di tutela presenti, alcune riconducibili ad aree protette riconosciute anche dalla normativa nazionale, altre con riferimenti normativi regionali unici a livello nazionale come i parchi regionali o i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, certificano l'attenzione e la cura che Comuni, Province e Comunità Montane, con Regione Lombardia, hanno dimostrato nei confronti di parti importanti del proprio territorio.

Come riportato in premessa, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica chiede a tutte le regioni di assumere l'impegno per il raggiungimento dei target del 30% e del 10% di aree protette al fine di perseguire gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030.

Il Ministero, a partire dal documento di indirizzo della Commissione europea, sta delineando le caratteristiche minime delle aree che possono rientrare nei target richiesti tenendo conto delle diverse realtà regionali e delle innumerevoli forme di tutela presenti sul territorio nazionale.

Nella recente nota del Ministero si ipotizza che alcune tipologie di tutela (ad esempio le aree EUAP o i siti di RN 2000) possano rientrare nel target mentre deve essere approfondito e dettagliato quali siano le aree protette che possono rientrare tra le OECM e quindi concorrere al raggiungimento del target.

Pertanto, la ricognizione dell'estensione della superficie protetta e tutelata in Regione Lombardia contenuta nel presente documento riporta, esclusivamente in termini quantitativi, l'incidenza territoriale delle varie forme di tutela ma **non rappresenta, se non in forma di prima simulazione, il raggiungimento del target di tutela** che andrà verificato solo a seguito di ulteriori indirizzi da parte del Ministero.

Nel recente passato di Regione Lombardia si è già assistito ad un interesse da parte del territorio ad ampliare le aree protette esistenti quindi il raggiungimento dei target e la consapevolezza della situazione attuale lombarda può essere un'ulteriore occasione per ridefinire la strategia regionale rispetto alla tutela del territorio e all'incremento della biodiversità, condividendo gli obiettivi nazionali ed europei che la Commissione e gli Stati membri si propongono di raggiungere al 2030.

Tenendo conto delle indicazioni del Ministero e del Documento di indirizzo della Commissione europea, dall'analisi della realtà lombarda emerge la necessità di migliorare e perfezionare le caratteristiche delle aree protette già istituite e di favorire l'istituzione di nuove aree protette o l'ampliamento di quelle esistenti.

Migliorare e perfezionare le caratteristiche delle aree protette vuol dire completare i processi di adozione degli strumenti di pianificazione e valutare la necessità di apportare modifiche alle norme regionali vigenti al fine di rendere più chiari, cogenti e duraturi nel tempo, gli obiettivi e le azioni di tutela.

Favorire l'istituzione di nuove aree protette o l'ampliamento di quelle già istituite tenendo conto del sistema delle aree protette e di tutte le forme di tutela presenti in Lombardia; quindi farsi carico e

accompagnare le richieste che vengono dai territori e indirizzarle nella corretta forma di tutela rispetto al sistema vigente razionalizzando le forme di gestione e integrando gli strumenti di pianificazione.

Per avviare un processo di rafforzamento e miglioramento del sistema delle aree protette regionali, che si inserisca nel quadro più generale delineato dalla Strategia della Biodiversità 2030, è necessario condividere gli obiettivi generali con le altre Direzioni Generali competenti in materia di salvaguardia della natura, di gestione del territorio e del paesaggio ed avviare un confronto con il Ministero della Transizione Ecologica per condividere eventuali azioni finalizzate ad inserire tutte le forme di tutela presenti sul territorio lombardo nel quadro complessivo di tutela del territorio contenuto nella Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030.

Aggiornamento ottobre 2024

A seguito dell'approvazione della SEB 2030 da parte della Commissione Europea a maggio 2020, il MASE ha avviato una serie di incontri di approfondimento tecnico con le regioni, finalizzato ad aggiornare l'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) e ad avere un quadro complessivo del livello di tutela dei territori delle singole regioni.

Nel corso degli incontri il MASE ha aggiornato le regioni sugli avanzamenti dei lavori della Commissione europea in relazione alle modalità di calcolo delle aree protette e ha, inoltre, ricevuto diverse segnalazioni da parte delle regioni riguardo alla presenza di forme di tutela che, pur non rientrando tra quelle dell'EUAP, potrebbero avere i requisiti per essere considerate Other Effective Conservation Measures (OECM).

La Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, con nota inviata a giugno 2024, ha segnalato al MASE la situazione di anomalia in cui si trova Regione Lombardia che ha una superficie molto estesa occupata dai parchi regionali istituiti ai sensi della l.r. 86/1983, (oltre 407.000 ettari, circa il 17% del territorio regionale) che però, a causa della mancanza del divieto di attività venatoria, non viene riconosciuta nell'EUAP.

Stessa cosa vale per i PLIS (oltre 100.000 ettari, circa il 4% del territorio regionale) che non rientrano nell'EUAP, pur avendo le caratteristiche per essere riconosciute come aree protette.

A seguito delle suddette segnalazioni il MASE ha inviato il 27 settembre 2024, una richiesta alle regioni di indicare le " aree protette regionali (non inserite in EUAP) che rispettano i criteri fissati a livello europeo per essere qualificate come aree protette".

Il riconoscimento di queste forme di tutela da parte del MASE sarà pertanto essenziale per il raggiungimento del target del 30%.

Per fare questo, oltre a segnalare al MASE la presenza e la consistenza territoriale e giuridica dei parchi regionali e dei PLIS, andranno coinvolti gli enti gestori dei parchi regionali e dei PLIS al fine di avviare un percorso di rafforzamento dei requisiti giuridici e gestionali, per rientrare a pieno titolo tra le OECM.